

→ **Controlli** retroattivi nei laboratori di Parigi e Losanna, nel mirino del Cio l'Epo a lento rilascio  
→ **L'azzurro** è uno degli atleti trovati positivi: aveva concluso la prova in linea dietro Sánchez

# Sette positivi a Pechino 2008 Rebellin, argento di «Cera»

A otto mesi dai Giochi olimpici arriva una mazzata sulla credibilità dello sport. Sette atleti positivi al Cera, l'eritropoietina di terza generazione. Tra di loro Davide Rebellin, fresco vincitore della Freccia Vallone.

**CARLO TECCE**

carlo.tecce@gmail.com

Quel giorno, il 9 agosto a Pechino, si sarà sentito grande. In prima pagina c'era Davide Rebellin, l'italiano di San Bonifacio, Verona, che voleva correre con l'Argentina: non c'è la maglia azzurra, mi prendo la celeste. Era il suo compleanno, 37 anni festeggiati sulle strade di asfalto e smog di un'Olimpiade particolare. Il gregario che pedala da matti e poi lascia la passerella ai compagni: santa pazienza, premiata da un argento, che era quasi oro. E adesso, da numero 2 della classifica Uci, è soltanto vergogna. L'ennesima vergogna di un ciclismo che sbanda, che dal sudore passa alla chimica, che sostituisce le borracce con l'Epo di terza generazione. Proprio tu, Rebellin, che avevi accompagnato Paolo Bettini e Alessandro Ballan al Mondiale, che avevi guidato l'Italia, che sei di un'altra generazione, forse disgraziata. Proprio tu scivoli sulla Cera, l'Epo sofisticato che aveva ingannato Riccardo Riccò al Tour. L'aiuto artificiale e ormai ufficiale di un ciclismo che sembra finto.

## DIABOLO SINTETICO

Nel '92 c'era già, in provetta o in qualche laboratorio. La genesi di Rebellin, un ciclista del Nord basso e magro, un ciuffo di capelli e il viso con le fossette. Il Nord che ritorna, con le classiche e la matura consacrazione: nel 2004 c'è tra tripietta, Amstel Gold Race, Freccia Vallone, Liegi-Bastone-Liegi. E secondo in Coppa del Mondo, e non convocato con la Nazionale Olimpica. Una botta che un'atleta subisce, ingoia e poi sputa fuori. Voleva l'Argentina,



Rebellin a Pechino: l'azzurro ha vinto l'oro ai Giochi del Mediterraneo 1991 ad Atene

Rebellin: niente, senza passaporto. Si ricomincia, anche da trentenne. Uno scatto dietro e mai uno di troppo, Rebellin colleziona dei piazzati e da protagonista mancato, diventa aiutante di lusso, prezioso, decisivo. Chiedere a Bettini, nel 2006 al Mondiale. Oppure a Ballan, l'anno scorso. Non è male lanciare le volate, resistere, resistere, e mollare all'ultimo tornante. Per l'album di famiglia c'è sempre la rampa del San Luca, al Giro dell'Emilia. L'età avanza e i rimpianti, anche se piccini piccini, spingono alle spalle, sono peggio di un corridore che non molla, sulla salita, dove Rebellin rievoca altri italiani. La Cina è il traguardo che vedi e che devi raggiungere, da solo. Per forza. Ci sei con la gamba: vinci la Parigi-Nizza davanti a Nocentini, per tre secondi. A Pechino vai in fuga: ti sfug-

ge Sanchez, tieni a bada Cancellara. È argento, poco male. Ma sei vivo, sei da poster, qualcuno ti avrà incolato in cameretta. Vinci la Freccia Vallone, la terza, a distanza di anni e con i tuoi anni. Ecco la vetta, non c'è più spazio per andare su. E capita un

## Chimica in bicicletta

Per la stessa sostanza la scorsa estate è finito nei guai Riccò al Tour

altro controllo, un incrocio, un dottore: Cera, il doping, e cadi giù. La bicicletta è ferma, si può riflettere. Rebellin potrebbe rileggere il suo pensiero: non di un altro Rebellin, del Rebellin di qualche mese fa. Una rivista di ciclismo aveva indetto un concor-

## ANTIDOPING

Oltre 900 controlli compresa l'insulina Giudicherà Losanna

**LOSANNA** ■■ Dagli ulteriori test antidoping effettuati sui campioni degli atleti dei Giochi di Pechino, su 948 test 7, relativi a sei atleti, hanno dato esito positivo al Cera, l'Epo a lento rilascio di terza generazione. I test effettuati su 847 campioni per rintracciare il Cera, sono stati svolti dai laboratori di Parigi e Losanna, con 840 esiti negativi, e dal laboratorio di Colonia per registrare l'eventuale presenza di insulina: su 101 test, tutti negativi. Le analisi riguardano gare di resistenza in ciclismo, canottaggio, nuoto e atletica. Sono stati svolti anche 101 controlli per la ricerca dell'insulina (le analisi sono state svolte a Colonia), tutti negativi. Secondo le sue regole il Cio può conservare i campioni dei controlli antidoping congelati fino a 8 anni ed eseguire pertanto dei controlli retroattivi. I positivi ai Giochi olimpici devono essere giudicati dal Cio e non dalle federazioni né dai comitati olimpici.

so, il vincitore aveva scelto di intervistare Rebellin perché «è un idolo, il mio ciclista tipo, un esempio per tutti gli sportivi». Anche i tifosi chiedono dei difetti. E Rebellin aveva risposto così: «Se guardiamo l'aspetto ciclistico direi che la pecca principale è quella di non essere abbastanza veloce. Se invece consideriamo la vita di tutti i giorni direi che forse, se vogliamo considerarlo un difetto, è quello di essere troppo buono, dato che faccio fatica a dire di no e cerco sempre di accontentare tutti». Quella volta a Pechino, Rebellin, proprio non potevi dire no?❖



IL LINK

IL GOVERNO DEI GIOCHI  
www.olympic.org